



Editore

Unità europea eTwinning
www.etwinning.net
European Schoolnet (EUN Partnership AISBL)
Rue de Trèves 61 – 1040 Bruxelles – Belgio
www.europeanschoolnet.org

Redattori

Dorothy Cassells, Anne Gilleran, Claire Morvan, Santi Scimeca

Coordinamento del design

Claire Morvan

Coordinamento linguistico

Danosh Nasrollahi

Design originale

Luke Stephenson

DTP e stampa

Hofi Studio

ISBN

9789492414113

Publicato nel mese di dicembre 2015. Le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle degli autori e non necessariamente quelli di European Schoolnet o dell'Unità europea eTwinning. Questo volume è pubblicato nei termini e alle condizioni della Licenza Attribution-Non Commercial-Share Alike 3.0 Unported Creative Commons (CC BY-NC-SA 3.0) (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/>). Questa pubblicazione è stata creata con il supporto finanziario del programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il testo esprime unicamente le opinioni degli autori, pertanto la Commissione Europea non può essere ritenuta responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Prefazione

Tibor Navracscics

Commissario UE per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport

È per me un piacere presentarvi questo interessante volume, che raccoglie le testimonianze degli ex partecipanti ai progetti eTwinning. Mentre festeggiamo il 10° anniversario di questa piattaforma online che connette insegnanti, studenti e scuole al di là dei confini nazionali, i loro racconti su come la partecipazione a eTwinning abbia influenzato le loro vite illustra i grandi risultati ottenuti dal programma.

Molti dei giovani intervistati considerano eTwinning come il modo più stimolante e divertente per imparare. La loro esperienza con eTwinning li ha aiutati a sviluppare le competenze linguistiche e delle TIC, oltre che a capire diverse culture, in linea con gli obiettivi fissati al lancio della piattaforma, nel lontano 2005. Ma non è tutto.

Il potere dell'esperienza si riflette nel modo in cui questi giovani descrivono i cambiamenti che, secondo loro, la partecipazione a eTwinning ha portato nelle loro vite. Ci raccontano come ne abbiano guadagnato in termini di fiducia in se stessi e acquisendo un atteggiamento positivo nei confronti del cambiamento, di come abbia dato loro un'idea migliore di cosa significhi Europa e una nuova visione del mondo, di come li abbia aiutati a sviluppare il pensiero critico, la creatività e la capacità di assumersi responsabilità e, in ultima analisi, a diventare persone dalla mente aperta.

Ciò che descrivono è lo sviluppo di una mente aperta e peculiare, che possiamo definire "Generazione eTwinning". Quel che più conta, questi individui acquisiscono questa esperienza da giovani, e questo influisce sulle loro vite.

Come ci hanno ricordato gli attacchi terroristici nelle nostre città, i progetti come eTwinning hanno un impatto che va al di là della dimensione individuale: sono al centro dei nostri sforzi per affrontare alla radice le cause della radicalizzazione. Riunendo persone di diverse provenienze e sostenendole nel creare un senso di appartenenza, questi progetti ci aiuteranno a portare avanti una società aperta, e contribuiranno a fare in modo che tutti i giovani trovino un posto in questa società, senza lasciare indietro nessuno.

La risposta a queste sfide inizia nelle aule scolastiche; abbiamo bisogno di un sistema scolastico inclusivo che dia a tutti i bambini la possibilità di crescere e diventare individui sicuri di sé, aperti, tolleranti; individui in grado di interagire positivamente e con mente aperta con altri, a prescindere dalla loro provenienza; individui ben preparati per il mondo del lavoro.

Questo non accadrà da un giorno all'altro. Dobbiamo tutti unire le forze per ottenere questo obiettivo a lungo termine. È questo lo spirito della Dichiarazione di Parigi adottata dai Ministri della Pubblica Istruzione dei paesi dell'UE e da me nel marzo del 2015, con l'impegno di promuovere i valori fondamentali, la cittadinanza e la non discriminazione, l'istruzione inclusiva, il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale, oltre che il dialogo interculturale.

Le storie presenti in questo volume confermano che eTwinning è uno strumento straordinario, che possiamo e dobbiamo usare ancor di più in futuro. Desidero ringraziare tutti gli insegnanti che, con il loro impegno, hanno reso possibile la nascita della Generazione eTwinning. Auguro a loro pieno successo, e so che ispireranno molti più giovani ad aprire le loro menti e i loro cuori.

Sommario

05	Introduzione
08	Capitolo 1: Valorizzare la diversità della cultura europea
18	Capitolo 2: Fare una diversa esperienza didattica
26	Capitolo 3: Crescere
34	Capitolo 4: Sviluppare nuove competenze
42	Capitolo 5: Influenzare le scelte future
48	Conclusione
49	A proposito di eTwinning
50	Infografiche: Quanto siamo cresciuti
52	Infografiche: Dove siamo
54	Contatti delle Unità nazionali (NSS)



Introduzione

Qualche anno fa abbiamo assistito a un dibattito piuttosto acceso sulla “Generazione Erasmus”. Molti lettori di questo libro, me compreso, hanno beneficiato di Erasmus, il programma di scambi che ha incoraggiato migliaia di studenti ogni anno a trascorrere uno o più semestri in università straniera. Per quanto mi riguarda, e sono certo di parlare a nome della maggioranza dei fortunati che ha viaggiato nel contesto di questo programma, questa è stata la prima esperienza realmente europea della mia vita. Era il 1992, e trascorsi un semestre a Uppsala, nell’università più antica e forse più famosa di tutta la Scandinavia. All’epoca, non solo entrai per la prima volta in contatto con quella strana, nuova cosa chiamata “Internet”, ma ebbi il mio primo indirizzo di posta elettronica. La sorte mi spinse ad arricchire la mia conoscenza delle materie umanistiche nei corridoi della Carolina Rediviva, la biblioteca in cui il filosofo Michel Foucault soleva trascorrere la maggior parte del suo tempo. Non solo studiai comunicazione e scienze sociali con professori eccellenti, ma incontrai giovani provenienti da tutta Europa. In quel periodo, a Uppsala, compresi la differenza fra un danese e uno svedese, e colsi le contraddizioni del Belgio, in cui fiamminghi e valloni si parlano in una terza lingua e sembrano provenire da nazioni diverse. Il programma Erasmus ha cambiato la vita di migliaia di persone e, come ha detto Umberto Eco, “ha creato la prima generazione di giovani europei”.

Quando eTwinning fu lanciato, nel 2005, in pochi avrebbero scommesso che, dieci anni più tardi, ci saremmo trovati a celebrare il suo decimo anniversario. Quando fu creato il primo “partenariato scolastico”, nel corso della Conferenza eTwinning 2005, sembrò una rivoluzione. Adesso, dopo oltre 44.000 progetti registrati, possiamo affermare che quello fu solo l’inizio di una storia di successo, che ha visto la partecipazione di oltre 2 milioni di studenti, guidati da centinaia di migliaia di insegnanti. Nel corso degli anni, eTwinning si è sviluppato in quella che oggi è riconosciuta come la più grande rete di insegnanti al mondo.

I numeri, però, non raccontano tutta la storia. La flessibilità e l’adattabilità di eTwinning, l’assenza di burocrazia, la sua capacità di rinnovarsi, pur conservando inalterato il suo spirito, hanno spinto gli insegnanti più innovativi ed entusiasti a saltare a bordo e iniziare a fare rete. L’aspetto più interessante è che molti di loro non se ne sono mai andati e continuano a essere eTwinners. Come affermano alcuni insegnanti, eTwinning è diventato uno stile di vita, che non può essere misurato con statistiche e numeri, perché dà forma a nuove norme culturali, più aperte al cambiamento, all’innovazione e alla diversità.

Questo volume evidenzia il diverso impatto che eTwinning ha avuto sulle vite di molte persone. eTwinning permea le scuole e l’intera comunità locale, oltre

che tutti i livelli sociali, con il dinamismo di una rete di insegnanti che non si spostano fisicamente per incontrare i loro partner, ma usano le TIC per rimanere in contatto quotidianamente. Nelle precedenti edizioni dei volumi dedicati a eTwinning abbiamo letto le storie di questi insegnanti, ed è facile notare come eTwinning abbia davvero fatto la differenza.

Dopo dieci anni, abbiamo ritenuto che fosse il momento di raccogliere quanto abbiamo seminato e ci siamo sentiti pronti a coniare il concetto di Generazione eTwinning, una sorta di “Generazione Erasmus 2.0”, in cui la mobilità è stata sostituita dalla “mobilità virtuale”. Questo riguarda non solo le migliaia di insegnanti che partecipano al programma, ma anche i milioni di studenti che hanno scoperto cosa significa essere europei senza muoversi da casa. Una generazione di giovani che condivide lo stesso atteggiamento su obiettivi comuni: migliorare l’istruzione, sentirsi parte di una comunità e, in ultima analisi, appartenere alla stessa Europa unita. Giovani che stimolano i loro insegnanti ad andare oltre l’orizzonte limitato della propria scuola e che è in questo modo che si cresce davvero.

Questo libro racconta le storie di alcuni studenti e docenti che hanno partecipato a eTwinning negli scorsi anni. Abbiamo voluto ascoltarle direttamente da loro, quindi abbiamo lanciato un appello all’intera comunità eTwinning (per inciso, una cosa che – nella maggior parte dei programmi didattici – semplicemente non esiste), chiedendo agli insegnanti di contattare i loro ex studenti affinché condividessero con noi la loro esperienza in eTwinning. Il risultato è che, per la prima volta, ascoltiamo dagli ex partecipanti – oggi inseriti nel mondo reale – in che modo sono stati influenzati da eTwinning.

Siamo stati sommersi dalle risposte e questa pubblicazione è in grado di dare visibilità solo a parte di tutto ciò che abbiamo ricevuto: 44 studenti in 11 nazioni, che – attraverso i loro progetti – hanno lavorato con altri studenti di 34 nazioni. È chiaro che là fuori c’è una generazione eTwinning e, oggi, il nostro ruolo è quello di farla emergere dal mare dei ricordi, al fine di ispirare chiunque non faccia (ancora) parte di eTwinning.

Il volume è strutturato in cinque capitoli, che riflettono i temi comuni a ogni testimonianza. Ciascun capitolo prende uno dei temi e raccoglie i commenti specifici degli studenti e dei loro insegnanti, insieme ad alcuni brevi case studies dove entriamo maggiormente nel dettaglio. I capitoli sono:

- 1 Valorizzare la diversità della cultura europea
- 2 Fare una diversa esperienza didattica

- 3 Crescere
- 4 Sviluppare nuove competenze
- 5 Influenzare le scelte future

Sono tutti ugualmente importanti, ma ciascuno di essi racconta le storie eTwinning da un'angolatura specifica. Passando dalla crescita personale all'esperienza di apprendimento nel contesto scolastico, le persone intervistate condividono lo stesso sentimento, cioè che eTwinning ha effettivamente avuto un impatto sulle loro vite. Inoltre, questo cambiamento è stato sistemico e ha influenzato tanto i partecipanti quanto la loro comunità di riferimento.

La generazione eTwinning crede in valori come la consapevolezza culturale e la tolleranza, che sono i pilastri nella definizione di una società multi-etnica e multiculturale. Gli studenti che hanno partecipato a eTwinning hanno imparato a parlare in una lingua diversa dalla propria, ma soprattutto hanno capito l'importanza di ascoltare e capire il punto di vista altrui. Vedono se stessi come attori del cambiamento, e il loro ruolo in quanto leader dell'innovazione deriva probabilmente dal lavoro svolto nei loro progetti eTwinning. Dal canto loro, i docenti hanno cambiato il proprio modo di insegnare, ma anche la loro relazione con gli studenti, iniziando a diventare mentori e facilitatori più che semplici erogatori di conoscenze, un ruolo che sta diventando obsoleto nella pedagogia del 21° secolo. Gli insegnanti eTwinning non vedono le TIC come un obiettivo, ma come un mezzo per sviluppare lezioni più significative e coinvolgenti, andando al di là dei confini della classe e del curriculum.

Le storie raccontate in questo volume sono le vostre storie: le storie della vostra attuale esperienza, se siete già eTwinners, o, se non lo siete ancora, del vostro futuro coinvolgimento, se riusciranno a convincervi che dovrete entrare a far parte della Generazione eTwinning.

Buona lettura,

Santi Scimeca

Project Manager, Unità europea eTwinning (CSS)



CAPITOLO

VALORIZZARE LA DIVERSITÀ
DELLA CULTURA EUROPEA

In questo primo capitolo, leggiamo le storie degli studenti che spiegano come – attraverso la condivisione di esperienze fatte mentre lavoravano in progetti eTwinning – siano arrivati ad apprezzare la diversità e la ricchezza della cultura europea. Secondo loro, questo li ha aiutati a sviluppare una mente più aperta e adattabile ai diversi ambienti, e ha portato nuovi interessi e divertimento nel loro apprendimento, di cui leggeremo nei prossimi capitoli. Dopo le parole degli studenti, leggeremo quelle degli insegnanti, che sono dello stesso avviso: eTwinning “getta un ponte” in Europa e aiuta gli studenti a prepararsi meglio per affrontare le sfide della vita reale.

Iniziamo con la riflessione di Mantvydas, dalla Lituania, che ha iniziato il suo primo progetto eTwinning nel 2005, quando era alla scuola dell’infanzia, e adesso frequenta le superiori. La sua esperienza ha stimolato in lui l’interesse per le diverse tradizioni culinarie, che spera di tradurre in pratica nei suoi studi futuri.



Ti dà un “gusto europeo”

Mantvydas Riskus (14 anni)

Studente: Kuršėnų Pavenčių mokykla, 1a Scuola secondaria di II grado.

Progetto eTwinning: “Our Living Environment” (2005).

Insegnanti: Rima Klenauskiene & Stasele Riskiene.

Scuola: Kuršėnų Pavenčių Mokykla, Lithuania.

Nazioni partecipanti: LV, LT, IT, DE, SK, FR, ES.

“Ho partecipato a diversi progetti eTwinning. Ho iniziato nel 2005, quando avevo appena 5 anni... Partecipare ai progetti eTwinning mi ha aiutato a scoprire molte cose delle diverse nazioni europee e delle loro culture, e ha persino stimolato il mio interesse per le diverse tradizioni culinarie e la cucina di piatti diversi. Penso che in futuro studierò per diventare cuoco, magari nel Regno Unito, in Italia o in Francia.”



Sviluppa la consapevolezza culturale sin dalla più tenera età

Pola Orłowska (21 anni)

Studente: Studentessa, Università di Oxford.

Progetto eTwinning: Tolerance (2007).

Insegnanti: Anna Tobiaccelli.

Scuola: Zespół Szkół Ogólnokształcących Nr 1 Społecznego Towarzystwa Naukowego, Polonia.

Nazioni partecipanti: ES, PL.

“Quando ho iniziato, avevo solo 11 o 12 anni, ma ero già in grado di connettermi con gli studenti di tutto il mondo e condividere con loro la mia esperienza. Il progetto mi ha certamente aperto gli occhi sulle differenze fra i diversi sistemi scolastici nelle diverse nazioni e, in più, ha migliorato la mia competenza nell’inglese scritto.

Dopo l’esperienza con eTwinning, ho partecipato a molti altri progetti che richiedevano eccellenti competenze di comunicazione con studenti internazionali. Ho partecipato a molti scambi con diverse scuole (Ungheria, Italia, Spagna, Australia e Germania), ho preso parte a dibattiti e a simulazioni delle conferenze delle Nazioni Unite.”



Ti aiuta a diventare un cittadino europeo

Arzu Nizam (18 anni)

Studentessa: Ortadoğu College.

Progetto eTwinning: Intercultural dialogue through fairy tales, drama and art (2011-12).

Insegnanti: K.Belgin Saka Üstünel.

Scuola: Yeni Turan Primary Scuola, Turchia.

Nazioni partecipanti: TR, BG, AM, AT, HR, CY, CZ, UK, EE, FI, FR, GE, DE, GR, HU, IS, IE, IT, LV, LT, MT, NL, NO, PL, PT, RO, RU, RS, SI, SK, ES, SE, UA.

“Abbiamo creato una recita teatrale. Attraverso incontri su Skype, lezioni comuni e opere artistiche, abbiamo parlato con i nostri amici europei e imparato molte cose su di loro. Durante il progetto, ho capito che le persone possono raggiungere obiettivi comuni lavorando insieme.

Questo progetto mi ha aiutato ad aumentare la fiducia in me stessa, quando ci è stato assegnato il Certificato di Qualità. Mi ha resa molto felice. Sono migliorata nelle lingue straniere. Ho imparato a essere una cittadina europea.”



Ti aiuta ad adattarti a diversi ambienti

Justina Banytė (24 anni)

Studentessa di master: Università di Vilnius, e cassiera alla SEB Bank.

Progetto eTwinning: Talking Images (2007-2008).

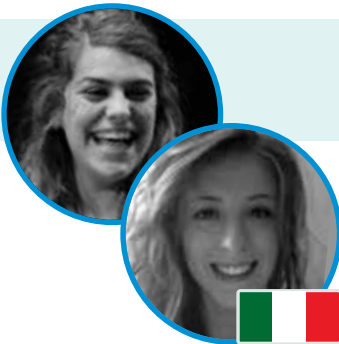
Insegnanti: Staselė Riškienė.

Scuola: Kuršėnai Pavenčiai Scuola Lithuania.

Nazioni partecipanti: LT, IT, EG.

“Ho sviluppato competenze interculturali che mi hanno consentito di diventare una persona dalla mente aperta, con un atteggiamento positivo nei confronti di un ambiente che cambia. Per non parlare della sicurezza che ho acquisito nell’esprimermi in inglese. Infine, ho imparato a lavorare in squadra e capito l’importanza della collaborazione fra persone, che spesso crea un positivo effetto sinergico.

Le competenze interculturali che ho acquisito da piccola mi hanno certamente aiutata ad adattarmi in questo ambiente diversificato, sviluppare amicizie con persone di tutto il mondo e godermi appieno l’esperienza. Inoltre, essere in grado di lavorare con gli altri è una delle qualità che mi rende così brava nel mio attuale posto di lavoro. eTwinning non solo mi ha aiutata a raggiungere obiettivi comuni dell’organizzazione in cui lavoro, ma anche ad ottenere quelli individuali.”



Una gioia scoprire diverse culture e nazioni and cultures

Viola Barbisotti e Linda Bruschi (23 anni)

Giornalista in tirocinio (Viola), Assistente sociale (Linda).

Progetto eTwinning: Sharing Culture (2008).

Insegnanti: Rossana Maglia.

Scuola: Liceo delle Scienze Umane ed Economico sociale “S. Anguissola”, Italia.

Nazioni partecipanti: ES, SK, IT.

“Nel 2008, la nostra insegnante ci ha chiesto di partecipare a un progetto interculturale. Siamo stati coinvolti noi e gli studenti nostri coetanei di Catalogna (Spagna) e Slovacchia. Abbiamo iniziato a scambiarci email su noi stessi, le nostre vite, le nostre città e le nostre tradizioni.

Abbiamo scoperto molte cose sugli altri paesi e imparato ad accettare le tradizioni e i modi di pensare altrui. Abbiamo migliorato le nostre competenze in inglese e nella comunicazione.

eTwinning è un progetto interessante che ti permette di imparare cose nuove da paesi e culture diverse. Incontri nuove persone e scopri moltissimo sulle diverse nazioni europee.”



Abbatte le barriere e ti regala amicizie per la vita

João Cardoso (28 anni)

Supervisore tecnico.

eTwinning: 2005/06.

Insegnanti: Miguela Fernandes.

Scuola: Agrupamento de Escola da Batalha, Portogallo.

Nazioni partecipanti: PT, IT.

“eTwinning è stata la mia prima esperienza internazionale. Per la prima volta, ho avuto l’opportunità di interagire con persone al di fuori del mio paese, abbattendo le barriere linguistiche e usando l’inglese. Grazie a eTwinning ho potuto scambiare opinioni con altri studenti di diverse nazioni, ed è stato fantastico: abbiamo scoperto una realtà diversa dalla nostra, diversi usi e costumi, condiviso informazioni e scambiato punti di vista.

Ripensandoci, a distanza di 10 anni, eTwinning non è solo uno strumento per fare conversazione: è tanto di più. eTwinning è un’esperienza di vita che ti consente di vivere e conoscere di più il mondo, un’esperienza essenziale per un migliore sviluppo professionale e per imparare ad adattarsi a diverse realtà.”



Abbatte le barriere e ti regala amicizie per la vita

João Silva (26 anni)

Tecnico delle telecomunicazioni.

eTwinning: 2005/06.

Insegnanti: Miguela Fernandes.

Scuola: Agrupamento de Escola da Batalha, Portogallo.

Nazioni partecipanti: PT, IT.

“Tra tutti i progetti scolastici, eTwinning è stato quello che mi ha motivato e interessato di più. L’opportunità di interagire con studenti di diverse scuole e differenti realtà è straordinaria.

Io ho partecipato a un progetto con studenti di una scuola italiana, con cui ci sono stati scambi di idee e opinioni che hanno promosso un contatto duraturo anche dopo il termine del progetto.

Nell’odierno mondo globalizzato, tenersi in contatto è molto importante, perché non sai mai se avrai bisogno dell’aiuto di qualcuno che sta all’estero. So che quando andrò in Italia avrò qualcuno che potrà aiutarmi, e questa persona sa che potrà a sua volta contare su di me.

Suggerisco agli studenti attualmente impegnati in un progetto eTwinning di sfruttare al massimo ciò che eTwinning ha da offrire. Creare contatti non è facile, ma la piattaforma aiuta molto ed è possibile stringere amicizie per la vita.”

Incoraggiare gli altri a partecipare a progetti eTwinning per capire quanto siano meravigliose le nostre culture



Gülüş Ibrahim İzmirli Anatolian High Scuola, Turchia.

Progetto eTwinning: "What's up in Europe?" (2013-2014).

Insegnanti: Elif Büyükuysal.

Scuola: Scuola superiore Gülüş Ibrahim İzmirli Anatolian, Turchia.

Nazioni partecipanti: IT, BE, RO, TR, GR, PO, SE.

"Il principale obiettivo di questo progetto era presentare la nostra cultura e ottenere informazioni su quella degli altri... Registrare le nostre voci e ascoltare gli accenti degli altri in inglese è stato davvero sorprendente e interessante. Partecipare a questo progetto è stato utile per tutti. Dopo il progetto avevo molti nuovi amici di altri paesi e adesso voglio continuare a partecipare a diversi progetti."

"Il progetto eTwinning ci ha insegnato molte cose. Abbiamo imparato molto sulla cultura di diversi paesi e migliorato la nostra conoscenza dell'inglese. Grazie a questo progetto, ho più fiducia in me stesso e ho imparato ad assumermi più responsabilità. È un'esperienza eccezionale."



"Ti apre la mente"

Elisa Paolicelli (26 anni)

Dottoranda: Université Paris 7 Diderot e Université de Valenciennes et du Hainaut-Cambrésis, Francia.

Progetto eTwinning: Europe, Éducation, École, Fête de l'Europe (2005-2008).

Insegnanti: Professor Raffaella Lodi.

Scuola: Liceo Classico Statale "L.A. Muratori" di Modena, Italia.

Nazioni partecipanti: DE, GR, IT, RO, CZ, SK, FR.

eTwinning: la mia esperienza interculturale

Introduzione: Nell'ambito del progetto eTwinning ho partecipato come oratore e ho prodotto testi in italiano e in francese. L'obiettivo era incoraggiare il dialogo interculturale fra 7 nazioni europee attraverso la discussione di temi come la filosofia e la letteratura europee.

Vantaggio di partecipare a eTwinning: Questa esperienza mi ha permesso di sviluppare il pensiero critico, le competenze interculturali e la capacità di interagire e cooperare in un ambiente interdisciplinare e internazionale.

Come hai usato la tua esperienza: Grazie a eTwinning, e in particolare alla partecipazione, nel 2007, alla *Fête de l'Europe* di Rimini, **ho scoperto quanto fosse interessante e stimolante lavorare in team e fare esperienze interculturali.** Ho particolarmente apprezzato la possibilità offerta dal progetto di partecipare a dibattiti live, attraverso videoconferenze, di preparare, sviluppare e commentare i temi presentati. Tutto questo ha contribuito alla mia scelta successiva di partecipare a progetti di teatro all'università e di proseguire i miei studi all'estero dopo la laurea di primo grado.

Un consiglio che stimoli altri a partecipare: Partecipare a eTwinning mi ha insegnato il valore e la ricchezza della cultura europea. Sono felice di aver fatto parte di questa esperienza e penso che gli studenti e le scuole dovrebbero essere incoraggiati a partecipare e a cogliere tutte le opportunità interculturali che eTwinning offre.

Per riassumere eTwinning: Partecipare a eTwinning è fantastico perché apre la mente.

E gli insegnanti stessi si dicono d'accordo con gli studenti sul fatto che eTwinning aiuti a costruire ponti attraverso l'Europa, supporti il dibattito fra gli studenti, li aiuti a prepararsi per la vita e, non da ultimo, costruisca amicizie durevoli.



Un "ponte in Europa" per gli studenti

Silvia Malegová

Insegnante di tedesco, biologia e educazione fisica.
Scuola: Základná škola, Ulica P. Dobšinského 746/5,
 97101 Prievidza, Slovacchia.

Membro di eTwinning dal 2006, ha gestito 11 progetti, con la partecipazione di oltre 150 studenti

“Questa attività ha aperto le porte dell'Europa ai miei studenti, ha dato loro l'opportunità di comunicare in una lingua straniera e di acquisire conoscenze in materia di scienza, cultura e così via.

I miei studenti non vedevano l'ora di avere contatti virtuali con i partner. Hanno migliorato il livello di conoscenza delle lingue straniere e l'uso delle TIC. Hanno stretto nuove amicizie e imparato molte cose sulle nazioni partecipanti al partenariato. Le attività preferite erano le conferenze su Skype, dove hanno potuto conoscersi. Nel corso del tempo, abbiamo scoperto nuove possibilità di cooperazione, abbiamo imparato a usare strumenti esterni. Il nostro lavoro ha raggiunto il culmine grazie al finanziamento di un progetto Comenius, che ha consentito agli studenti di sperimentare la vita nelle famiglie del partenariato che avevano conosciuto grazie a eTwinning.”



“Apre la mente” e prepara meglio gli studenti alla vita

Teresa Lacerda

Insegnante di biologia e geologia.

Scuola: Escola Secundário da Póvoa de Lanhoso, Portugal.

Membro di eTwinning dal 2006, ha gestito diversi progetti con i suoi studenti

“eTwinning mi ha permesso di conoscere studenti e insegnanti di diverse parti d'Europa e di lavorare con loro. Ho cercato di mostrare ai miei studenti i diversi aspetti culturali e sociali, e l'importanza del lavoro interdisciplinare per promuovere l'educazione civica europea. Penso che i miei studenti abbiano imparato l'importanza dell'alfabetizzazione digitale e multimediale, e che abbiano sviluppato molte competenze di comunicazione. Se vogliamo, possiamo imparare e comunicare in diverse lingue. Così, gli studenti preparano la loro vita e la loro carriera future.

eTwinning ha favorito lo sviluppo di “menti aperte”, e penso che i miei studenti siano meglio preparati alla vita, perché hanno la possibilità di comunicare con diverse persone in Europa, fare amicizie e riflettere su altre visioni del mondo.”



AMICI PER SEMPRE nel vero senso del termine, per insegnanti e studenti di tutta Europa

Anna Tobiacelli

Bibliotecaria.

Scuola: Zespół Szkół Ogólnokształcących Nr 1 Społecznego Towarzystwa Naukowego, Polonia.

Membro di eTwinning dal 2006, ha gestito 40 progetti che hanno coinvolto oltre 200 studenti

“Ti permette di lavorare con amici di tutta Europa e rende gli studenti più felici e aperti nei confronti degli altri.”

L'ultima parola di questa sezione è di Czeslaw, che ha partecipato a eTwinning sin dall'inizio, co-fondando il progetto "Europe, Éducation, École" (2005) con il suo collega Jean-Luc Gaffard. Il progetto, che ha vinto il 1° Premio per l'Innovazione nell'Istruzione nel 2006, è tuttora in corso. Ogni anno, gli studenti hanno l'opportunità unica di dibattere fra loro sui problemi del mondo. Nel corso di questi 10 anni, si stima che siano stati fra i 12 e i 15.000 studenti a partecipare a questi dibattiti. In altri passaggi di questo libro è possibile leggere le testimonianze di alcuni studenti coinvolti nel progetto, stimolati a proseguire negli studi di filosofia all'università e che hanno voluto continuare a partecipare al progetto anche dopo aver lasciato la scuola, per poter ancora godere del dibattito e dello scambio di opinioni da tutta Europa.



Incoraggia gli studenti a discutere sui problemi del mondo

Czeslaw Michalewski

Professore associato di filosofia.

Scuola: Lycée Jean-Pierre Vernant, Sèvres, Francia.

Membro di eTwinning dal 2005. Conduce dibattiti settimanali attraverso il progetto "Europe, Éducation, École"

"Sin dall'inizio, la partecipazione di molti studenti francesi e delle scuole superiori di altre nazioni europee (Lituania, Ungheria, Italia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Germania, Grecia, Romania, Bulgaria, ecc.) è stata incoraggiata in questo progetto. Volevamo interfacciare con successo le pratiche di insegnamento, riflessione e dibattito interattivo con l'era digitale, per consolidare quanto più possibile le risorse didattiche interdisciplinari delle scuole superiori partecipanti ai partenariati e favorire quanto più possibile la creazione di idee libere e colte, l'apprendimento dell'espressione pubblica e la condivisione diretta con enti accademici, culturali e politici della vita quotidiana in Europa e nel mondo.

Il progetto "Europe, Éducation, École", al quale la Commissione europea ha conferito il 1° Premio per l'Innovazione nell'Istruzione nel 2006, è sempre stato fedele allo spirito iniziale del "movimento eTwinning", aperto alla creazione di partenariati digitali in Europa e nel mondo, per consentire a insegnanti e studenti, fortemente integrati in un gruppo di lavoro tramite videoconferenza, di confrontare i propri punti di vista con approcci educativi differenziati, parlare in pubblico affinché tutti possano capire e familiarizzare con i sempre più diffusi metodi di lavoro nell'istruzione superiore e nella formazione professionale.

Ispirato dal "movimento eTwinning", il progetto "Europe, Éducation, École" è una sorta di prototipo di comunità didattica diversificata, di portata internazionale, capace di attestare l'insegnamento della filosofia e della cultura generale a quanti frequentano la scuola superiore e l'università, su scala nazionale ed europea."



CAPITOLO

FARE UNA DIVERSA
ESPERIENZA DIDATTICA

In questo capitolo leggiamo come gli studenti sono stati ispirati e motivati grazie alla loro partecipazione a un progetto eTwinning. Studenti e insegnanti sono concordi nell'affermare che eTwinning ha sempre in serbo qualcosa per tutti.

Nei casi di Michele e Yulia, l'esperienza del progetto li ha motivati a imparare di più. Per Michele, l'esperienza lo ha aiutato a capire e lavorare con persone diverse e più grandi di lui. Secondo Yulia, la partecipazione al progetto le ha portato nuove responsabilità, che l'hanno motivata a fissare nuovi obiettivi per se stessa e continuare negli studi.

Leggiamo anche come la diversa esperienza di apprendimento abbia influito sugli insegnanti, come l'esperienza di lavoro a stretto contatto con gli studenti li abbia motivati a cambiare il proprio stile di insegnamento e coinvolgere maggiormente i colleghi della scuola.



Gli aspetti pratici del progetto sono particolarmente stimolanti

Michele Larini (22 anni)

Studiante, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Progetto eTwinning: 'Learning through Generations' (2012).

Insegnanti: Liliana Rossetti.

Scuola: Istituto "E. Fermi" di Castellanza, Italia.

Nazioni partecipanti: Polonia, Italia, Germania, Spagna, Turchia.

“Penso che questo modo alternativo di imparare trovi un'applicabilità strettamente pratica per gli studenti, che sono quindi più motivati a imparare. Nel corso del progetto abbiamo sviluppato competenze sociali e interculturali. Anziché essere i destinatari passivi di informazioni come nel caso dell'apprendimento tradizionale, gli studenti sono stati incoraggiati a essere più proattivi e a partecipare alle discussioni e ai dibattiti.

Mi ha dato l'opportunità di fare esperienza diretta di cosa significa cooperare e collaborare con altri molto più esperti di me. Credo che questo sarà un fattore decisivo quando entrerò nel mercato del lavoro.”



C'è sempre qualcosa in serbo per tutti, indipendentemente dalla classe che frequenti

Yulia Lyulchuk (18 anni)

Studente: Studentessa di Meccanica.

Progetto eTwinning: "Midas" (2011-12).

Insegnanti: Alison Allen.

Scuola: Gloucestershire College, UK.

Nazioni partecipanti: Regno Unito, Turchia, Spagna, Estonia, Italia e Polonia

"Grazie a questo progetto, ho imparato a conoscere le nazioni europee, stretto nuove amicizie e imparato molto sui diritti umani. Per me è stato molto interessante, perché la mia famiglia è originaria dell'Ucraina e seguo le vicende dell'Europa orientale e i suoi problemi sociali.

Le lezioni sono diventate più interessanti e abbiamo svolto attività che ci hanno portati fuori dalla classe. Sono diventata studentessa-ambasciatrice eTwinning, il che mi ha dato nuove responsabilità. Ho stretto molte nuove amicizie e con alcune di queste persone sono ancora in contatto.

eTwinning mi ha stimolata a studiare e imparare di più. Ero stata espulsa da scuola e ho trascorso un periodo in una "unità di recupero per alunni" ("pupil referral unit"). Adesso seguo i miei sogni e un giorno lavorerò per BMW!"



Coinvolge, motiva e stimola gli studenti di tutte le età

Roneta Chaliulina (22 anni)

Studentessa di dottorato (Chimica),
Università of Aberdeen, Regno Unito.

Progetto eTwinning: "Our Cities' legends" (2005-2007).

Insegnanti: Nomedą Vykertiene.

Scuola: Tarailiai Progymnasium,
(ex Tarailiai Lower Secondary School), Lituania.

Nazioni partecipanti: Lituania e Polonia.

"eTwinning è un modo divertente e coinvolgente per imparare e sviluppare ulteriormente le tue competenze e la conoscenza dell'inglese, oltre che per collaborare con altri studenti della tua età provenienti da altri paesi.

eTwinning mi ha aiutata a sviluppare la capacità di lavorare in team, l'abilità nella traduzione, le competenze informatiche, e inoltre ha stimolato la mia immaginazione. Ha ampliato il mio vocabolario in inglese, oltre che la conoscenza e la comprensione generale di questa lingua. Questo mi ha motivato e incoraggiato a imparare le lingue."

Un modo più divertente di lavorare e imparare



Asier Soria Fernandez (17 anni)

Gabriel Perez (14 anni)

Oscar Perez (17 anni)

Javier Marco (17 anni)

CPEIP “San Babil” – Ablitas, Spain.

Progetto eTwinning: vari, dal 2007 in poi.

Insegnanti: Juan F.Penas Viso.

Scuola: CPEIP “San Babil” – Ablitas, Spagna.

Nazioni partecipanti: Regno Unito, Polonia, Spagna, Portogallo.

“Con i miei compagni ho partecipato a progetti eTwinning nel corso di tre anni. Abbiamo portato avanti progetti sui nostri paesi e abbiamo approfondito le relazioni fra gli abitanti delle diverse nazioni. La competenza di maggior valore che si acquisisce è lo stare insieme agli altri.” Javier Marco, giornalista, Spagna



“Classi + eTwinning = studenti felici”

Miguela Fernandes

Insegnante TIC.

Scuola: Agrupamento de Escola da Batalha, Portogallo.

Membro di eTwinning dal 2005, ha gestito molti progetti che hanno coinvolto oltre 400 studenti.

“eTwinning mi aiuta a conferire maggiore significato all'apprendimento degli studenti, contestualizzandolo in molte materie diverse. Per loro è molto più facile condividere la conoscenza. Impariamo insieme.

eTwinning è per tutti gli studenti, non solo per quelli con i voti migliori o più bravi nelle lingue straniere. Con questo progetto, tutti gli studenti sono uguali, le competenze tipiche di ciascuno sono tutte utili, e questo aspetto è davvero difficile da ottenere in altri progetti. Con eTwinning, tutti gli studenti hanno l'opportunità di 'viaggiare' allo stesso modo, e questo è eccezionale.

La maggior parte delle mie classi è composta da studenti della formazione professionale e io sono davvero convinta che eTwinning possa aiutarli ad acquisire autostima e contribuire a ridurre l'abbandono scolastico. Passo dopo passo, eTwinning è diventato un progetto integrato nella mia scuola. Adesso abbiamo un più ampio gruppo di studenti, insegnanti e genitori coinvolti. eTwinning ha aperto la nostra scuola all'Europa.”

Tutti gli insegnanti sono d'accordo... la relazione con gli studenti è cambiata e migliorata... diventando più piacevole anche per loro.



Irina Vasilescu

Insegnante di matematica.

Scuola: no. 195, Bucarest, Romania.

Membro di eTwinning dal 2007. Numero di progetti eTwinning: 12 (250 studenti circa)

“La relazione con i miei studenti è cambiata, loro hanno iniziato a considerare la mia materia in termini più amichevoli e siamo diventati 'partner'. Loro sono diventati più curiosi e responsabili, e hanno iniziato a capire l'utilità della matematica e i suoi aspetti culturali.”



Zuzana Mészárosová

Insegnante di inglese e educazione civica.

Scuola: Obchodná akadémia, Levice, Slovacchia.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning: 26 (500 studenti circa)

“La relazione fra me – in quanto insegnante – e i miei studenti partecipanti ai progetti eTwinning è migliorata; gli studenti sono più entusiasti e disponibili a svolgere il loro lavoro, a studiare cose nuove e trarre informazioni direttamente dai loro partner. Hanno iniziato a essere più comunicativi nei miei confronti, il che ha superato il tradizionale rapporto insegnante-studenti. Le lezioni con eTwinning sono più piacevoli e rilassate, grazie a questa comunicazione bi-direzionale e le discussioni di gruppo.”



Paola Arduini

Insegnante di lingue straniere.

Scuola: IC “Via Ferraironi” di Roma, Italia.

Membro di eTwinning dal 2007. Numero di progetti eTwinning: 15 (150 studenti circa)

“Osservare la passione che gli alunni mettevano nel lavoro con gli amici in Inghilterra e come pensassero continuamente alle attività durante il lavoro a scuola, a come condividere le esperienze e l’apprendimento con i loro partner eTwinning, mi ha fatto capire che quella era la direzione giusta, anche se a volte si discostava un po’ dal curriculum ufficiale.”

Ha portato a un maggiore coinvolgimento nelle scuole stesse



Anna Szczepaniak

Insegnante di inglese.

Scuola: Szkoła Podstawowa, Mikołaja Kopernika, Dzierżoniów, Polonia..

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning: 20 (600 studenti circa).

“Nel corso degli anni, sempre più insegnanti partecipano ai progetti, e sempre più insegnanti constatano come così la loro didattica possa diventare sempre più interessante e valida. Gli insegnanti hanno capito che possono imparare qualcosa di nuovo dalle scuole partner.”



Alessandra Pallavicini

Insegnante di inglese.

Scuola: ISIS “Galileo Galilei” di Gorizia, Italia.

Membro di eTwinning dal 2005, ha gestito molti progetti che hanno coinvolto oltre 400 studenti.

“Lavorare con eTwinning significa lavorare con classi molto più ampie del normale, perché hai a che fare con i tuoi studenti e con tutti quelli che partecipano al progetto da altri paesi, e questo è davvero entusiasmante. Lavorare con eTwinning significa imparare a condividere e lavorare a un apprendimento basato su progetti, il che è molto stimolante e motivante per gli studenti. Lavorare con eTwinning significa che gli studenti imparano a lavorare in gruppo e a organizzare il loro lavoro, e questo offre un significato e un senso maggiore alle lezioni con metodologia CLIL. Nella mia scuola, sempre più insegnanti sembrano capire questo concetto e si sono registrati alla Piattaforma.”



Stasele Riskiene

Insegnante di inglese.

Scuola: Kuršėnų Pavenčių mokykla, Lituania.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning: 14 (500 studenti circa).

“Grazie a eTwinning, nella nostra scuola sono nati diversi progetti Comenius e, in seguito, Erasmus+. Sempre più insegnanti stanno partecipando ad attività internazionali perché vedono chiaramente i benefici e il divertimento che portano nella vita scolastica. L’interesse degli insegnanti ad apprendere una lingua straniera ne è la miglior prova. L’anno scorso, 26 insegnanti su 48 della nostra scuola si sono iscritti a corsi di lingua inglese. Ovviamente, tutto questo non sarebbe possibile senza il supporto dei nostri dirigenti scolastici! Tutte le iniziative eTwinning e le attività internazionali sono salutate con grande entusiasmo non solo da parte della dirigenza, ma anche da parte degli altri insegnanti, alunni e genitori. Credo che il beneficio principale della cooperazione internazionale siano le relazioni più forti fra insegnanti della stessa scuola, la loro disponibilità a imparare dagli altri, a condividere e a creare nuove iniziative insieme. Questo, ovviamente, viene poi trasmesso agli studenti quindi, alla fine, con eTwinning vincono tutti.”



CAPITOLO

CRESCERE

La partecipazione a progetti eTwinning porta molti benefici. Qui una serie di studenti racconta come la partecipazione ai progetti li abbia aiutati a sviluppare la fiducia in se stessi e la capacità di affrontare differenti situazioni e confrontarsi con persone diverse.

Leggiamo come Olivia e Louis, grazie alle loro diverse esperienze in eTwinning, hanno guadagnato in fiducia in se stessi. Sofia dice di essere diventata più adattabile, mentre Marion ritiene che eTwinning sia l'avventura della vita. Iniziamo con Martyna che, come Mantvydas di cui abbiamo letto nel primo capitolo, ha iniziato la sua prima esperienza eTwinning alla scuola dell'infanzia, nel 2005-2006.



Ti dà molta fiducia in te stesso e crea opportunità

Martyna Flieger (16 anni)

Studentessa

Progetto eTwinning: "Playing and Learning" (2005-06).

Insegnanti: Ewa Matuszczak.

Scuola: Gimnazjum nr 4 im. Polskich Odkrywców w Głogowie, Polonia.

Nazioni partecipanti: Spagna e Polonia.

“Quando ero alla scuola dell'infanzia ho partecipato a un progetto eTwinning. Il progetto mi è piaciuto molto perché ho imparato tanto sui computer e mi è piaciuto molto giocare al computer.

Partecipare a eTwinning mi ha permesso di fare molte esperienze, che mi sono tuttora utili. Per esempio, mi aiuta a scuola e a fare nuove amicizie. Mi ha anche insegnato come comunicare e collaborare con gli altri.”



Ti aiuta a prendere decisioni rapide, avere più fiducia in te stesso e parlare in pubblico

Lois Pape (22 anni)

Studente: Università di Cambridge, Regno Unito

Progetto eTwinning: "Europe, Education, Ecole" (2009-10).

Insegnanti: Czeslaw Michalewski.

Scuola: Lycée de Sèvres/Jean-Pierre Vernant, Francia.

"Durante gli ultimi due anni della scuola superiore ho partecipato a conferenze di filosofia trasmesse online. Di solito, ascoltavo una presentazione e, se possibile, facevo del mio meglio per formulare un'opinione e rispondere in pubblico ad una domanda filosofica aperta. Una volta, ho partecipato a una sessione al Centre des Nouvelles Industries et Technologies alla Défense, dove mi è stato chiesto di discutere i vantaggi educativi dei dibattiti filosofici con studenti di altre nazioni.

Siccome sono una persona abbastanza timida, questa esperienza mi ha dato l'opportunità di imparare come pensare in fretta, avere la sicurezza di formulare una mia opinione e parlare a un pubblico.

Imparare come comunicare in pubblico e/o online sono competenze difficili da sviluppare altrove ma che in realtà vengono richieste ovunque. eTwinning ti dà la possibilità di imparare e pensare senza essere costretto a farlo."



Ti rende più sicuro di te e invoglia a sviluppare competenze linguistiche

Tomasz Stasiński (21 anni)

Studente: Università di Tecnologia di Varsavia.

Progetto eTwinning: "Enjoy your meals and festivals" (2006-2008). **Insegnanti:** Anna Szczepaniak.

Scuola: Szkoła Podstawowa nr 9 im. Mikołaja Kopernika, Dzierżoniów, Polonia.

Nazioni partecipanti: Polonia, Portogallo, Italia e Regno Unito.

"Questo progetto mi ha aiutato a muovere i primi passi verso il raggiungimento di un livello fluente di inglese. Mi ha dato anche la prima seria opportunità di incontrare persone di altri paesi, miei coetanei e che condividono visioni della vita simili.

Grazie a eTwinning ho acquisito maggiore fiducia in me stesso perché ho capito che imparare le lingue straniere è davvero utile. Questa fiducia mi ha spronato a sviluppare le mie competenze linguistiche, quindi miro a fissare diversi obiettivi per me stesso. L'ultimo obiettivo che mi sono dato, e che ho raggiunto è stato di ottenere un buon voto al Cambridge Certificate in Advanced English. Il progetto eTwinning mi ha davvero aiutato in questo."

Ti aiuta a formarti in quanto individuo



Sofia Daniela Gonçalves da Silva (27 anni)

Infermiera geriatrica, Lar João Paulo II.

Progetto eTwinning: “Dagli autoritarismi alla Democrazia europea” (2006).

Insegnanti: Maria da Luz Sampaio (coordinatrice principale), Teresa Lacerda (coordinatrice).

Scuola: Escola Secundário da Póvoa de Lanhoso, Portogallo.

“Sono passati quasi dieci anni, ma ricordo questa esperienza come fosse oggi.

Partecipare a un progetto eTwinning ha incrementato la mia capacità di comunicare e condividere informazioni per adattarmi a tutte le possibili circostanze. La condivisione online mi ha consentito di sviluppare e applicare le competenze di pensiero critico alle situazioni e ha incrementato la mia capacità di utilizzare la tecnologia informatica.

Sono ancora in contatto online con almeno due studenti italiani. Condividiamo idee e interrogativi, e ci raccontiamo la nostra vita dopo tutti questi anni.”



Gil Fernandes de Sousa (25 anni)

Allenatore di calcio FC Tirsense.

Progetto eTwinning: “ClimaSOS” (2007 to 2009).

Insegnanti: Teresa Lacerda.

Scuola: Escola Secundário da Póvoa de Lanhoso, Portogallo.

Nazioni partecipanti: Cipro, Ungheria, Italia, Portogallo, Spagna e Svezia.

“Ho sviluppato nuove competenze lavorando in un gruppo multiculturale. Ho capito che nella vita si vedono le cose a seconda di come, dove e con chi si vive.

Ho sviluppato maggiori competenze e la capacità di comunicare e discutere sulle idee. Ancora più importante è stato il fatto di aver potuto acquisire queste competenze in giovane età, avendo avuto a quell'epoca l'opportunità di partecipare a questo progetto. Certe cose sono diverse quando hai 15, 16, 17 anni, rispetto a quando ne hai 30.

Questa esperienza mi ha portato ad affrontare al meglio le nuove avventure, e a capire che la società è come una finestra aperta: non possiamo chiudere porte o finestre, dobbiamo essere capaci di vivere nuove esperienze.”

Apri gli occhi, entusiasma e aiuta a costruire importanti ponti fra le società. Porta amicizie ed esperienze per il futuro

Jessie Lenton (19 anni)

Studentessa, Università di Birmingham **Progetto eTwinning**: project 2010.

Insegnanti: Liz Willey. **Scuola**: Hawley Place School, Regno Unito. **Nazioni partecipanti**: UK, FR.

“Uno dei principali vantaggi della mia partecipazione a eTwinning è stato migliorare le mie competenze linguistiche. Ho potuto ottenere i voti alti di cui avevo bisogno e so di aver acquisito maggiore sicurezza mettendomi in gioco. Cercare di seguire una conversazione fra adolescenti può essere piuttosto difficile, ma quando riesci a coglierne il succo, è molto appagante! L'esperienza mi ha aiutato ad aprire gli occhi a diversi tipi di persone e culture, e mi ha insegnato a rapportarmi con altre persone di diverse provenienze. Grazie a questo, ho avuto il piacere di stringere importanti amicizie con persone da tutto il mondo, da Hong Kong e Singapore alla Polonia e alla Russia! Le competenze linguistiche che ho sviluppato negli anni mi hanno dato inoltre un vantaggio quando si è trattato di candidarmi a posti di lavoro durante e dopo l'università, perché i potenziali datori di lavoro danno molto valore alla conoscenza delle lingue.

Secondo me, immergersi in diverse culture e familiarizzare con altre lingue è un grande privilegio, un privilegio per il quale sono grata ogni giorno. Ti insegna ad avere la mente aperta e ti dà più opportunità per il futuro. Raccomando a tutti di partecipare a eTwinning senza esitazioni. Tenete care le amicizie e imparate da loro!”

Ti dà la sicurezza per parlare in un'altra lingua.



Nisan Bal (17 anni)

Studentessa, Özel Bilim College

Progetto eTwinning: “Intercultural dialogue through fairytales, drama and art” (2011-2012).

Insegnanti: K.Belgin Saka Üstünel.

Scuola: scuola primaria Yeni Turan İlkokulu, Turchia.

Nazioni partecipanti: TR, BG, AR, AT, HR, CY, CX, UK, EE, FI, FR, GE, DE, GR, HU, IS, IE, IT, LV, LT, MT, NL, NO, PO, PT, RO, RU, SI, SK, RS, ES, SE, UA.

“Durante il progetto, ho comunicato con amici di tutta Europa. Questo ha certamente favorito la fiducia in me stessa. Prima di eTwinning, conoscevo la grammatica, ma non parlavo fluentemente. Ho superato questa difficoltà con l'aiuto del progetto eTwinning. Il progetto è pieno di esperienze interessanti. I nostri incontri su Skype erano a un orario prefissato, e spesso non vedevamo l'ora che iniziassero le lezioni.

Da quando ho preso parte al progetto eTwinning, partecipo a progetti per i giovani e cerco di migliorare la conoscenza delle lingue straniere. In futuro, voglio viaggiare. Per me, l'esperienza eTwinning si può riassumere così: scopri il meglio di questo piccolo mondo.”

Una sfida, un'esperienza di apprendimento e un'avventura umana!



Marion Durand (25 anni)

Studentessa di dottorato, Università di Toronto, Canada.

Progetto eTwinning: Europe, Éducation, École (2009-2010).

Insegnanti: Czeslaw Michalewski.

Scuola: Lycée Jean-Pierre Vernant, Sèvres, Francia.

“Una volta la settimana, facevamo lezione insieme a studenti di tutta Europa, e con loro parlavamo regolarmente tramite chat online o con strumenti di videoconferenza per discutere idee o testi filosofici che avevamo studiato.

Discutere idee filosofiche con individui di diverse nazioni e provenienze culturali è stato incredibilmente arricchente. Mi ha costretto a considerare domande difficili da diverse prospettive e approcci. I dibattiti hanno messo in discussione i miei punti di vista e spesso mi hanno indotto a formularli il più chiaramente possibile, ma anche a riconsiderarli da zero, affrontando temi o assunti ingiustificati che i miei compagni, la mia classe, condividevano e quindi non mettevano in discussione.

La mia esperienza nel progetto “Europe, Éducation, École” ha influito direttamente sul modo in cui affronto il mio lavoro di ricercatrice e insegnante di filosofia. Mi ricorda continuamente che ci sono diversi modi per affrontare la filosofia e differenti prospettive su ogni dato argomento, e che tutti possono essere validi.

eTwinning è davvero un’opportunità unica per gli studenti di ogni età di aprirsi a una serie di stili di apprendimento e insegnamento, e ad altre comunità che possono essere significativamente diverse dalle loro.

Traete il massimo da questi impagabili scambi e relazioni. Si tratta di una sfida, un’esperienza di apprendimento e un’avventura umana.”



Assumersi la responsabilità per la propria vita presente e futura.

Olimpia Copăcenu (22 anni)

Studentessa di master: (Master of Geographic Information Systems) Università di Bucarest – Facoltà di Geografia

Data del progetto: novembre 2006 – ottobre 2008
 Progetto eTwinning: “The Place We Live In” (2006-08).
 Insegnante: Irina Vasilescu.

Scuola: Scuola media inferiore n. 92, Romania.

Nazioni partecipanti: Spagna, Polonia, Francia, Italia, Romania

eTwinning di oggi apre le porte di domani

Introduzione:

Gli obiettivi principali del nostro progetto erano esplorare la natura e l'eredità culturale delle città e delle province da cui veniamo, promuoverle attraverso le guide turistiche elettroniche e tradizionali, le foto, gli spot pubblicitari, un dizionario multilingue delle frasi essenziali per comunicare, una rivista online, e i punti salienti su similitudini e differenze delle tradizioni di ciascuna nazione. La nostra scuola è stata una delle prime che, a Bucarest, ha provato questo metodo di apprendimento informale. Essendo stata nel primo gruppo di studenti della mia scuola che ha intrapreso uno scambio, ed essendo anche la più giovane di tutte, non sapevo cosa aspettarmi e, prima di andare in Spagna, le cose che sapevo di eTwinning erano soprattutto teoriche. Presto però le cose sono cambiate e ho partecipato sempre di più.

Vantaggio di partecipare a eTwinning:

Guardando al passato, capisco che partecipare a eTwinning mi ha aiutata a migliorare la mia personalità, grazie a una maggiore fiducia in me stessa, responsabilità e flessibilità nell'adattarmi a nuove condizioni. Ogni esperienza era diversa e ogni visita mi ha portato qualcosa di nuovo e stimolante, perché ogni volta tornavo a casa più indipendente ed entusiasta. Sebbene all'inizio fossi abbastanza timida, collaborare con persone di diverse parti d'Europa ha migliorato le mie competenze sociali e mi ha fatto capire quanto le situazioni interculturali abbiano un impatto sui partenariati e il lavoro di gruppo.

“Partecipare a eTwinning significa prendersi la responsabilità del presente e del futuro della propria vita, mentre si acquisisce una nuova visione del mondo. Non ci sono svantaggi e ricorderete il tempo trascorso in questi progetti per tutta la vita.”

Come hai usato la tua esperienza:

Partecipare a eTwinning ha avuto un enorme impatto su di me. Anzitutto, eTwinning trasforma sia l'insegnamento che l'apprendimento, trasformando insegnanti e studenti in cittadini europei consapevoli e responsabili. Da quando ho partecipato al progetto, ho lavorato con diverse ONG che si occupano di tutela ambientale o promozione delle attrazioni turistiche locali, partecipando quindi al processo decisionale su scala locale. Per quanto riguarda le lingue straniere, oltre ad aver migliorato la mia conoscenza dell'inglese, soprattutto il parlato, superato le difficoltà precedenti e acquisito maggiore fiducia in me stessa, la visita in Spagna e il fatto di essere rimasta in contatto con i partner dello scambio mi ha stimolata a imparare lo spagnolo. Oggi capisco quanto sono stata fortunata, perché nel 2016 parteciperò a un progetto di mobilità di Erasmus+ con l'Università di Cordoba, per metà anno accademico, dove seguirò tutte le lezioni in spagnolo. Inoltre, tutti gli articoli che ho scritto per il progetto mi hanno aiutato a incrementare le competenze TIC e di giornalismo, che in seguito ho usato nei progetti all'università.

Un consiglio che stimoli altri a partecipare:

Partecipare a eTwinning significa prendersi la responsabilità del presente e del futuro della propria vita, mentre si acquisisce una nuova visione del mondo. Non ci sono svantaggi e ricorderete il tempo trascorso in questi progetti per tutta la vita.

Per riassumere eTwinning:

Partecipare a eTwinning è fantastico, perché amplia i tuoi orizzonti, ti lascia ricordi indelebili e apre nuove porte per lo sviluppo professionale futuro.



CAPITOLO

SVILUPPARE NUOVE
COMPETENZE

Oltre a offrire una crescita personale, eTwinning dà a studenti e insegnanti l'opportunità di stimolare e sviluppare nuove competenze. Per maggiori informazioni su come eTwinning supporti lo sviluppo delle competenze del 21° secolo, potete consultare il manuale eTwinning 2014 "Sviluppare le competenze degli alunni con eTwinning".

Nei capitoli precedenti abbiamo già letto riferimenti a nuove competenze, grazie alle testimonianze degli studenti. In questo capitolo poniamo l'attenzione su alcuni esempi specifici, che illustrano quanto le nuove competenze siano state utili per insegnanti e studenti, che hanno potuto progredire nelle loro vite e carriere.



Competenze di leadership impagabili per il lavoro

Margarida Gonçalves Fonseca (25 anni)

Insegnante della scuola dell'infanzia

Progetto eTwinning: "ClimaSOS" (2007-2009).

Insegnanti: Teresa Lacerda.

Scuola: Escola Secundário da Póvoa de Lanhoso, Portogallo.

Nazioni partecipanti: Cipro, Ungheria, Italia, Portogallo, Spagna e Svezia.

"Durante tutto lo sviluppo del progetto, sono state messe in atto diverse competenze che – secondo me – evidenziano abilità di comunicazione, collaborazione, leadership e responsabilità.

Grazie alle attività che abbiamo svolto, siamo stati esposti a tipi di pubblico molto diversi, in contesti formali, che ci hanno costretti a usare un linguaggio formale e, nel caso della Svezia, anche a una lingua diversa.

Siccome c'erano quattro persone che lavoravano allo stesso obiettivo, è stato necessario che qualcuno assumesse il ruolo di leadership (nel nostro caso, due), definisse i compiti e li affidasse ai responsabili. **Le competenze di leadership e condivisione delle diverse responsabilità sono state le competenze che, in questo processo di apprendimento, hanno avuto l'impatto maggiore sul mio metodo di lavoro.**"



Le competenze di pensiero critico sono utili all'università

Federico Gallo (22 anni)

Studente: Università di Udine.

Progetto eTwinning: Pek, the Traveller Flea" (2011-12).

Insegnanti: Alessandra Pallavicini.

Scuola: ISIS "Galileo Galilei" di Gorizia, Italia.

Nazioni partecipanti: Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Turchia.

"Partecipare a questo progetto ha stimolato la mia creatività e capacità di innovare, e mi ha aiutato nel **problem-solving e nel pensiero critico, un aspetto – quest'ultimo – molto importante per i miei studi universitari!**

Ho usato l'esperienza del progetto eTwinning per i miei studi, perché mi ha dato l'opportunità di migliorare il mio inglese e mi ha aiutato a imparare a lavorare con gli altri.

eTwinning è fantastico perché ti puoi confrontare con te stesso, puoi mettere in discussione le tue idee e i tuoi punti di vista grazie al confronto con persone di tutto il mondo."



Competenze tecniche e di presentazione utili nei progetti universitari

Szymon Czerniawski (21 anni)

Studente: Uniwersytet Medyczny im. Piastów Śląskich we Wrocławiu.

Progetto eTwinning: "Enjoy your Meals and Festivals" (06-08).

Insegnanti: Anna Szczepaniak.

Scuola: Szkoła Podstawowa nr 9 im. Mikołaja Kopernika, Dzierżoniów, Polonia. **Nazioni partecipanti:** Polonia, Portogallo, Italia e Regno Unito. .

"Grazie al nostro progetto, ho scoperto come realizzare efficacemente diversi tipi di presentazioni multimediali. Ho anche scoperto le culture e i costumi di altre nazioni europee, e sono diventato più aperto a incontrare persone di diverse parti d'Europa.

La partecipazione a un progetto eTwinning mi ha senza dubbio aiutato a superare le barriere linguistiche nel parlare con studenti e adulti. Durante la partecipazione a uno scambio per studenti in Portogallo, ho imparato più in fretta e facilmente a conoscere gli altri. **È grazie al progetto eTwinning che adesso, all'università, non ho problemi nel realizzare presentazioni multimediali avanzate.**

Partecipate a un progetto eTwinning: vi aiuta a sviluppare la vostra personalità e competenze che vi aiuteranno per il futuro."

Creatività usata in molti modi



Doğa KAMUTAY (14 anni)

Studentessa: İzmir Kız Lisesi.

Progetto eTwinning: "All equal, all different, all European taking eco-friendly actions" (2014-15).

Insegnanti: Ceren TEZEL KELEŞ.

Scuola: Kaymakam Özgür Azer Kurak Ortaokulu, Turchia.

Nazioni partecipanti: PT, BE, PO, IT, FI, RO, HR, LT, TR.

"Nell'ambito del progetto, ho creato molti poster che abbiamo appeso a scuola. Ho parlato a distanza con amici di altri paesi. Ho creato il mio avatar con lo strumento Voki. Ho preparato un breve video per presentare la mia città.

Questo progetto è stato molto importante per me in termini di creatività. Per le presentazioni, ho lavorato con Animoto, Glogster, Voki, Prezi. Ho scoperto molti strumenti web di cui non avevo mai sentito parlare. Ho parlato dal vivo con gli amici stranieri grazie a Skype e Viber.

A scuola, ho presentato il nostro progetto e dato informazioni su eTwinning sia agli insegnanti che agli studenti. E adesso la mia insegnante mi sta intervistando sulla mia esperienza eTwinning.

Dopo gli studi all'università, voglio andare all'estero per il dottorato. Questo progetto mi ha aiutato quindi a migliorare la mia conoscenza dell'inglese e a stringere molte nuove amicizie in 9 paesi diversi."

La fiducia nel parlare in pubblico si sta rivelando molto importante nello studio e sul lavoro



Samuel Pape (28 anni)

Avvocato, Regno Unito

Progetto eTwinning: "Europe, Education, Ecole" (2005 in corso).

Insegnanti: Czeslaw Michalewski.

Scuola: Lycée Jean-Pierre Vernant, Sèvres, Francia.

Nazioni partecipanti: varie.

"Ho partecipato al progetto "EEE" (Europe, Education, Ecole) negli ultimi 12 anni, prima da studente all'Università di Oxford, poi facendo pratica da avvocato a Londra. Ho partecipato a diversi convegni su diversi temi filosofici o europei, sia di persona che in videoconferenza.

Il progetto mi ha fornito opportunità preziose di parlare in pubblico di fronte a una grande platea internazionale, sin dall'inizio, in relazione ad argomenti che mi interessano molto. Per esempio, nel 2005 sono stato invitato a condividere alcuni pensieri sul concetto di coscienza europea. Più di recente, nel 2013, ho tenuto una conferenza su legge e morale, in videoconferenza a un pubblico europeo (che in seguito è stata postata su Dailymotion e visualizzata centinaia di volte).

Il progetto mi ha consentito di restare connesso con una comunità di persone con le quali condivido la passione per il pensiero europeo e filosofico. Per me ha significato continuare a riflettere su questi argomenti ed espormi a una serie di prospettive molto più ampia di quella che avrei potuto avere nel corso dei miei studi e della mia carriera professionale."



Ria Bisba (21 anni)

Studentessa di Chimica, Università di Ioannina.

Progetto eTwinning: "SOHO: Sunspots Online, Helios Observatory" (2010-11).

Insegnanti: Eleni Kostopoulou, Miltiadis Leontakis.

Scuola: 5th Lyceum of Veria, Grecia.

Nazioni partecipanti: Francia, Slovenia, Grecia, Spagna, Polonia, Turchia.

"Partecipare a questo progetto è stata un'esperienza fantastica. Non solo per le cose che abbiamo studiato, come il Sole e le macchie solari, oltre che l'astronomia in generale, ma anche per le conversazioni che abbiamo avuto durante l'implementazione del progetto stesso. Ci siamo avvicinati molto fra noi e abbiamo scoperto cose che interessavano e affascinarono tutti.

L'anno successivo al progetto ho iniziato i miei studi universitari. **La mia esperienza in eTwinning mi ha aiutato a migliorare le relazioni e la cooperazione** con i miei compagni di università durante i laboratori di chimica. Inoltre, conoscevo le TIC abbastanza da usarle nei miei nuovi progetti per presentare il mio lavoro in modo gradevole. Non abbiate paura di rischiare facendo cose diverse e partecipate ai progetti eTwinning perché otterrete molti vantaggi che si realizzeranno nella vostra vita e carriera future."



Natália Patrícia Ribeiro Vieira (24 anni)

Infermiera, Santa Casa da Misericórdia da Póvoa de Lanhoso.

Progetto eTwinning: "ClimaSOS" (2007-09).

Insegnanti: Teresa Lacerda.

Scuola: Escola Secundário da Póvoa de Lanhoso, Portogallo.

Nazioni partecipanti: Cipro, Ungheria, Italia, Portogallo, Spagna e Svezia.

"Partecipare a eTwinning ti dà la capacità di comunicare in un'altra lingua, di socializzare con persone di altri paesi con cui condividere un obiettivo comune.

Questo progetto mi ha aiutato a sviluppare molte competenze come la creatività e la comunicazione. Ha anche aperto le porte ad altri progetti, rendendoci più efficienti e preparati per il mondo del lavoro."



Martina Karaková (20 anni)

Studentessa di Medicina, Università di Ostrava.

Progetto eTwinning: "Wir spielen Schauspieler" (2008-09).

Insegnanti: Mgr. Silvia Malegová.

Scuola: Základná škola, Ulica. P. Dobšinského, 746/5, Slovacchia.

Nazioni partecipanti: Slovacchia, Polonia e Grecia.

"eTwinning mi ha aiutato a incrementare le mie competenze linguistiche e a non aver paura di parlare con studenti stranieri. Mi ha insegnato a rispettare le diverse opinioni e a interagire meglio con i compagni. La cosa più importante è che ho scoperto che le lingue, le culture e la distanza non sono una barriera per stringere nuove amicizie e imparare qualcosa di nuovo.

Da quando ho partecipato ai progetti eTwinning, ho migliorato la mia conoscenza di tedesco e inglese. Leggo regolarmente i quotidiani e le riviste tedeschi, o guardo i programmi televisivi tedeschi. Adesso non ho più paura di parlare con gli stranieri. Non esiterò a partecipare a progetti universitari interessanti o a Erasmus+.

Penso che eTwinning supporti l'idea dell'Unione europea: 'Uniti nella diversità'. Un consiglio per i futuri partecipanti: provatelo, non ve ne pentirete."



Competenze utili tutti i giorni, come il project management

Zuzana Adámyová (28 anni)

Project Manager, AT&T Slovacchia.

Progetto eTwinning: “Human Rights” (2005).

Insegnanti: Zuzana Mészárosová.

Scuola: Obchodná akadémia Levice, Slovacchia.

Nazioni partecipanti: Slovacchia e Austria.

“Il programma non mi ha permesso solo di incontrare nuove persone e migliorare la mia conoscenza dell’inglese, ma mi ha anche insegnato a condividere le mie idee con gruppi di completi sconosciuti. Ho imparato a rispettare le diverse opinioni senza sentire la necessità di discutere ogni singolo punto. Adesso lavoro come project manager per un’azienda americana in cui uso la maggior parte della mia esperienza nel quotidiano: gestire un team, assegnare i diversi compiti, fare mentoring e formazione, gestire le richieste... tutte aree in cui applico l’esperienza che ho fatto in eTwinning.”

Cosa può insegnarvi eTwinning:

Introduzione: Ho partecipato a un progetto eTwinning alle superiori. Abbiamo organizzato e partecipato a diverse attività sui diritti umani. Il lavoro sul progetto mi ha dato una conoscenza nuova e approfondita sui diritti umani, e l’opportunità di gestire i miei compagni e avere contatti molto stretti con i partner austriaci.

Vantaggio di partecipare a eTwinning: Il programma non mi ha permesso solo di incontrare nuove persone e migliorare la mia conoscenza dell’inglese, ma mi ha anche insegnato a condividere le mie idee con gruppi di completi sconosciuti. Ho imparato a rispettare le diverse opinioni senza sentire la necessità di discutere ogni singolo punto.

Come hai usato la tua esperienza: Dopo la maturità, ho deciso di continuare a studiare e ampliare i miei orizzonti studiando relazioni internazionali e diplomazia. Adesso lavoro come project manager per un’azienda americana in cui uso la maggior parte della mia esperienza nel quotidiano: gestire un team, assegnare i diversi compiti, essere mentore e formatore, gestire le richieste... tutte aree in cui applico l’esperienza che ho fatto in eTwinning.

Un consiglio che stimoli altri a partecipare: Il mio consiglio agli studenti è certamente: PARTECIPATE ATTIVAMENTE! Se avete insegnanti straordinari come è accaduto a me, insegnanti disponibili ad “andare oltre” per mostrare e insegnare cose che vadano al di là degli standard scolastici, apprezzate questa opportunità e traetene il meglio.



Per gli insegnanti, eTwinning è stato utile per sviluppare le competenze tecniche e di collaborazione

Juan F. Peñas Viso

Insegnante della scuola primaria di spagnolo, matematica, arte.

Scuola: CPEIP "San Babil" – Ablitas, Spagna.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning dall'inizio: 12 (200 studenti circa)

"Ho imparato a cambiare il mio stile di insegnamento, usando meno libri e più creatività, oltre che più lavoro collaborativo con le TIC e gli strumenti del web 2.0."



Palmira Ronchi

Insegnante di matematica e informatica.

Scuola: IISS "Vivante-Pitagora" di Bari, Italia.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning dall'inizio: 14 (500 studenti circa)

"La possibilità di scambiare idee e tecniche con altri insegnanti europei di diverse materie ha cambiato il mio approccio all'uso degli strumenti TIC."



Rossana Maglia

Insegnante di lingue straniere moderne.

Scuola: Liceo delle Scienze Umane ed Economico-sociale "S. Anguissola" di Cremona, Italia.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning dall'inizio: 12 (300 studenti circa)

"eTwinning ... ha influenzato positivamente l'atteggiamento dei miei alunni verso lo studio, perché sono più creativi, riescono a usare le lingue straniere in un contesto reale e imparano senza annoiarsi."



Eleni Kostopoulou

Insegnante di inglese.

Scuola: 5th Lyceum of Veria, Grecia.

Membro di eTwinning dal 2005. Numero di progetti eTwinning dall'inizio: 20 (150 studenti circa)

"...non siete soli. C'è sempre un insegnante disponibile a sostenervi, ad ascoltarvi e aiutarvi."



"eTwinning è una vera gioia pedagogica!"

Marina Marino

Insegnante di Francese.

Scuola: Liceo Linguistico "F. Cecioni, Italia.

Membro di eTwinning dal 2006. Numero di progetti eTwinning dall'inizio: 20 (1000 studenti circa)

"In poche parole, ho assunto il ruolo di facilitatore, organizzando spazi in modi diversi, proponendo temi e argomenti comuni nei quali gli alunni hanno individuato la propria strada, lavorato a coppie o a gruppi per poi condividere con i loro pari e gli insegnanti.

Abbiamo scelto di usare le TIC per lavorare in modo creativo, a distanza (ma la distanza ci avvicina) e di creare una vera "classe virtuale", un ambiente in cui possiamo vivere il nostro "sogno pedagogico".

L'entusiasmo fa miracoli pedagogici! Questa esperienza ha cambiato la vita a molti alunni: oggi molti studiano all'estero, altri stanno cercando lavoro proprio nei paesi e nelle città che hanno conosciuto grazie al progetto eTwinning. Molti hanno ancora rapporti molto stretti con gli studenti "stranieri", "compagni di classe" con cui hanno condiviso studi ed entusiasmo.

eTwinning ha cambiato le loro vite, li ha resi cittadini del mondo più "aperti di mente". eTwinning mi ha cambiata dal punto di vista professionale e umano: non insegno più come prima, tutte le mie classi hanno un progetto eTwinning all'anno e eTwinning è la mia metodologia e la mia programmazione didattica. Adesso sono una persona più aperta e forte; metto gioia nel lavoro perché ho visto e vedo che credere in certe idee non è solo possibile ma anche necessario, specie in un mondo sempre più fragile e difficile."



CAPITOLO

INFLUENZARE LE SCELTE
FUTURE

In quest'ultimo capitolo, leggiamo le storie di studenti che sono stati influenzati nelle scelte di studio e carriera dalla loro esperienza in eTwinning. Come negli altri capitoli, la ricchezza della loro esperienza trapela da queste testimonianze. Illustriamo esempi specifici di studenti che sono stati ispirati dai loro progetti a prendere decisioni importanti per il futuro. Terminiamo poi con il mini-caso di studio di Morgane, per mostrare questa ricchezza e come l'esperienza in eTwinning l'abbia ispirata a diventare insegnante!



Ispirati a studiare le lingue straniere

Riccardo Santini (24 anni)

Sales Advisor, H&M. Hennes and Mauritz SAS, Master's Laurea specialistica in scienze del linguaggio (didattica delle lingue moderne) all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Progetto eTwinning: "Planète @dos" (2005-2010).

Insegnanti: Marina Marino.

Scuola: Liceo F. Cecioni, Italia.

Nazioni partecipanti: France, Austria, Belgium, Germany.

"Ho scoperto un nuovo mondo fatto di diverse culture e punti di vista. Grazie a questa esperienza ho capito il vero significato di relativismo e che la diversità è una risorsa per la nostra società. Ha inoltre stimolato il mio interesse per la cultura, la lingua e la letteratura francese per quanto riguarda la linguistica e la traduzione. Ho migliorato le mie competenze in francese, fino a ottenere un livello C2. Grazie a questo risultato, sono stato accettato alla Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste, e ho deciso di partecipare a un progetto Erasmus, che mi ha portato a Parigi nell'anno accademico 2011-2012. Dopo la laurea di primo grado, ho iniziato a studiare didattica delle lingue moderne all'Università Ca' Foscari di Venezia, scrivendo la mia tesi di laurea interamente in francese."



Cecilia Cicchetti (15 anni)

Studentessa.

Progetto eTwinning: "Friendship-Amicizia" (2007-2010).

Insegnanti: Paola Arduini.

Scuola: Scuola primaria "Iqbal Masih" di Roma, Italia.

Nazioni partecipanti: Italia e Regno Unito.

"L'esperienza eTwinning ha decisamente influenzato la mia vita: grazie a questo progetto, amo studiare e parlare inglese, adoro guardare film e leggere libri in inglese.

Questa esperienza mi ha aiutato a iniziare a ottenere certificazioni per la lingua inglese (quest'anno ho conseguito il FCE e il prossimo anno tenterò di passare il CAE). Il progetto eTwinning mi ha anche permesso di comunicare con molte persone in diverse situazioni, dandomi la sicurezza di parlare inglese e gestire le esperienze quotidiane in inglese."

Ispirati a studiare ingegneria informatica e programmazione



Edmundas Riskus (18 anni)

Studente: Università tecnica Vilnius Gediminas.

Progetto eTwinning: vari, fra cui "Our Living Environment", "Teddy Bear" (dal 2007 in poi).

Insegnanti: Stasele Riskiene.

Scuola: Kuršėnų Pavenčių mokykla, Lituania.

Nazioni partecipanti: Lituania, Germania, Slovenia.

"eTwinning è stata la principale fonte di attività didattiche divertenti a scuola. Le nostre insegnanti ci coinvolgevano di continuo in diversi progetti, che ci hanno lasciato ottimi ricordi e moltissime esperienze.

Oltre alle competenze sociali che ho sviluppato, ho imparato anche molto sull'uso dei computer e sulla creazione di risorse multimediali. Ho compreso le enormi opportunità che i computer e internet offrono alle persone di tutto il mondo per comunicare, presentare contenuti e scambiare. Ho iniziato a chiedermi come funzionasse tutto questo e da lì ho cominciato a fare ciò che faccio adesso: sto studiando ingegneria informatica all'università e questo è un passo verso il mio futuro."



Angelarita De Marzo (28 anni)

Sviluppatrice software,
Applicazioni di ingegneria ed informatica srl
Progetto eTwinning: “Crop Circles Challenge” (2005-06).
Insegnante: Palmira Ronchi.
Scuola: ITC “Vivante” di Bari, Italia.
Nazioni partecipanti: Italia, Belgio, Grecia

“Nel nostro progetto eTwinning abbiamo sfidato una classe belga e una greca su matematica e creatività. Abbiamo riprodotto i cerchi nel grano usando un interessantissimo software open source, GeoGebra, e poi li abbiamo colorati.

Ho iniziato a studiare programmazione informatica alle superiori e, siccome la materia mi piaceva molto, ho proseguito gli studi all'università. Ho usato il software (Geogebra) mentre studiavo per il primo esame di matematica all'università: facevo pratica con gli esercizi per gli “studi di funzione” e poi controllavo i risultati confrontando i miei grafici con quelli ottenuti con il software.”

Ispirata a studiare filosofia



Elise Comte (20 anni)

Studentessa di filosofia e tedesco,
Università La Sorbonne, Parigi
Progetto eTwinning: “Europe, Education, Ecoles” (2011-12).
Insegnante: Czeslaw Michalewski.
Scuola: Lycée Jean-Pierre Vernant, Sèvres, Francia.
Nazioni partecipanti: Germania, Grecia, Italia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Francia.

“Ero all'ultimo anno del liceo e iniziavo a studiare filosofia. Partecipare a questo progetto attraverso la videoconferenza mi ha esposto a un nuovo universo, che si è rivelato molto più vivido e entusiasmante rispetto a quello che percepiamo solo sui testi. Questo progetto ha originato un primo risveglio al mondo attraverso la filosofia, e in esso ho trovato una diversità tangibile fra i diversi piani di interpretazione. Con le conferenze, non mi sono interessata solo a diversi ambiti (arte, giochi, ecc., oltre che metafisica, morte...), ma ho conosciuto anche diverse persone con origini e sensibilità diverse dalla mia. Tutto questo mi ha aiutata a capire che la filosofia fa parte della vita quotidiana, una riflessione che si basa sulla profondità, grazie a un certo spirito di finezza (Pascal) e alla vastità del pensiero formulato dai grandi filosofi con i quali ci siamo confrontati.”



Ispirata a diventare insegnante

Morgane Avellaneda (22 anni)

Laurea specialistica in letteratura, si sta preparando a diventare insegnante, Ecole Normale Supérieure de Lyon (ENS), Francia

Progetto eTwinning: "Europe, Education, Ecole" (2009-10)

Insegnante: Czeslaw Michalewski.

Scuola: Lycée Jean-Pierre Vernant, Sèvres, Francia

Nazioni partecipanti: Germania, Grecia, Italia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Francia

"La partecipazione a questo progetto ha dato slancio ai miei studi, fornendomi sia un'esperienza inconsueta per il curriculum sia insegnandomi a parlare davanti a pubblico e telecamere."

Grazie eTwinning!

Introduzione: Il progetto "Europe, Education, Ecole" si occupa di scambio di conoscenze e opinioni attraverso la videoconferenza. È incentrato soprattutto sulla filosofia, ma è aperto anche ad altre materie - lingue, letteratura, storia, istruzione - e le persone dei diversi paesi possono scoprire il punto di vista degli altri sul mondo.

Vantaggio di partecipare a eTwinning: Nell'assistere a conferenze e discussioni, nel fare domande e in seguito partecipando come oratore, ho imparato molto: da una prospettiva accademica, ma anche su più ampio raggio. In particolare, ha migliorato la mia capacità di pensiero critico e la mia sicurezza nel parlare in pubblico, al contempo apprendomi al mondo.

Come hai usato la tua esperienza: La mia prima esperienza con un progetto è stata nel 2007. Da allora ho avuto l'opportunità di essere sempre più partecipe, specie da studentessa nel 2009-2010, ma anche in seguito: in primo luogo, l'esperienza di questo progetto mi ha permesso di partecipare. Da questo punto di vista, aver avuto la possibilità di proporre una conferenza - insieme a un mio ex docente - è stato forse l'esempio più notevole. **Il progetto "E.E.E." è stato anche fonte di ispirazione per diventare insegnante e per permettere ai miei studenti di partecipare a simili progetti, che considero estremamente arricchenti.** Infine, sul breve termine, la mia partecipazione a questo progetto ha dato slancio ai miei studi, fornendomi sia un'esperienza inconsueta sul curriculum sia insegnandomi a parlare davanti a pubblico e telecamere.

Un consiglio che stimoli altri a partecipare: Per me, un progetto eTwinning è un'opportunità fantastica, e dico: se avete l'opportunità di partecipare, fatelo! Cambia la vostra visione del mondo e il vostro approccio alla conoscenza. Aumenterà la vostra curiosità nei confronti degli altri e, secondo me, si tratta di un'opportunità che non dovrete mancare.

Per riassumere eTwinning: Partecipare a eTwinning è fantastico perché è incentrato su di VOI e sulla conoscenza del resto del MONDO.



Ispirata a studiare all'estero

Natalia Patkiewicz (21 anni)

Studentessa, Università di Plymouth

Progetto eTwinning: "Tolerance" (2007).

Insegnante: Anna Tobiacelli.

Scuola: Zespół Szkół Ogólnokształcących Nr 1 Społeczno-Towarzystwa Oświatowego, Polonia.

Nazioni partecipanti: Spagna e Polonia

“Dopo 8 anni, non ricordo con precisione i dettagli di ciò che ho fatto nel corso del progetto eTwinning, ma so che grazie a esso ho capito meglio le altre culture. Gli scambi fra studenti sono stati l'esperienza che mi ha aperto gli occhi e consentito di pensare in modo più globale.

La partecipazione a eTwinning ha avuto un forte impatto sulle mie scelte universitarie e mi ha aiutata ad aggiudicarmi un posto all'università in Gran Bretagna. Sono anche riuscita a ottenere un lavoro come studentessa-ambasciatrice, che richiede contatti con studenti internazionali. Il programma mi ha aiutata ad aprire la mente, il che è stato essenziale quando mi sono trasferita in un altro paese perché ero pronta per affrontare lo shock culturale.”

Conclusione

Il nostro libro giunge al termine, ma la storia di eTwinning continua. Questi giovani lasceranno il segno nel prossimo futuro dell'Europa, che avrà bisogno della capacità di questi giovani per conservare la cultura della comprensione e della tolleranza, per continuare a dare valore alla diversità linguistica e culturale, per insegnare ai bambini che un continente pacifico – i cui cittadini hanno il diritto a vari tipi di libertà, libertà di lavorare, viaggiare, ricevere cure – è un ideale da perseguire e difendere.

eTwinning continuerà a supportare la visione dell'Europa, continuerà a sostenere tutti voi che credete che il lavoro di collaborazione metta in luce il vostro meglio in quanto educatori, il meglio dei vostri studenti, della vostra scuola e della società. La comunità eTwinning continuerà a espandersi e a fornire a insegnanti e studenti i mezzi per lavorare, imparare e costruire insieme una visione condivisa del futuro.



A proposito di eTwinning

eTwinning – la community delle scuole in Europa – è una vivace comunità di insegnanti di tutta Europa dove gli utenti possono partecipare a molte attività, dalle discussioni con i colleghi alla realizzazione di progetti condivisi, e dove hanno l'opportunità di scegliere svariate opportunità di sviluppo professionale, online e in presenza. eTwinning è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma Erasmus+ e, nel corso dei suoi 10 anni di attività, ha visto la registrazione di oltre 330.000 persone e 145.000 scuole.

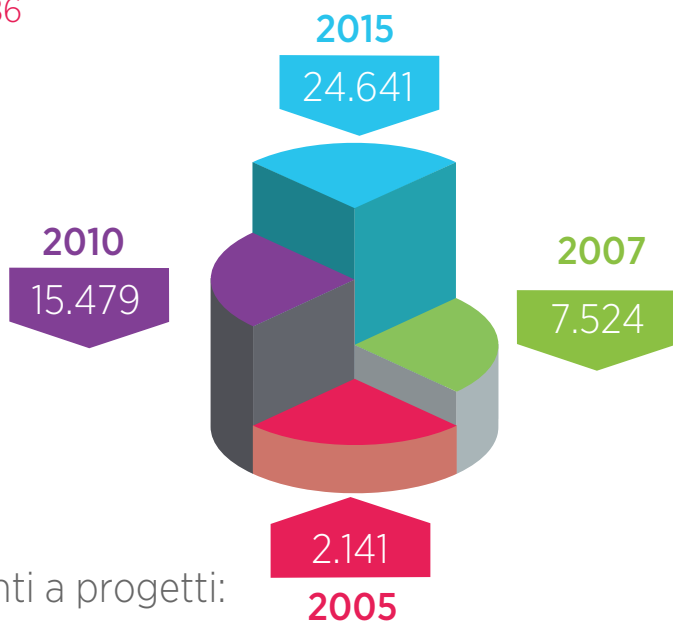
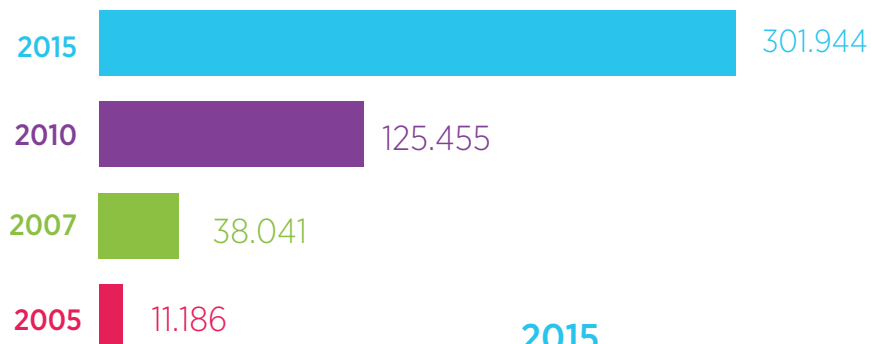
Il cuore di eTwinning sta in una sofisticata piattaforma digitale, accessibile all'indirizzo www.etwinning.net e disponibile in 28 lingue. L'area pubblica è aperta a tutti e offre ai visitatori una serie di informazioni su come partecipare a eTwinning, spiegando i vantaggi del programma e fornendo ispirazione per il lavoro ai progetti di collaborazione. Insegnanti e staff scolastico si possono registrare per accedere all'area riservata, chiamata eTwinning Live. Questo è il punto di accesso del singolo insegnante nella community: consente agli utenti di entrare in contatto attraverso gli strumenti per la ricerca dei partner, di condividere risorse, pratiche e idee con le funzionalità di social networking, e di interagire in maniera collaborativa lavorando a progetti con gli alunni e i partner grazie a uno speciale strumento chiamato TwinSpace. eTwinning Live presenta agli utenti anche la gamma di attività di sviluppo professionale descritte nel testo.

eTwinning offre riconoscimento all'impegno degli insegnanti nelle attività e nei progetti con un sistema di Certificati di Qualità per i progetti e con la certificazione della partecipazione alle attività di sviluppo professionale.

eTwinning offre un elevato livello di supporto ai suoi utenti. In ogni nazione partecipante (ad oggi, 36) un'Unità nazionale eTwinning (NSS) promuove l'azione, fornisce consigli e guide agli utenti, e organizza una serie di attività a livello nazionale. A livello europeo, eTwinning è coordinato dall'Unità europea eTwinning (CSS), gestita da European Schoolnet, un consorzio di 31 Ministeri dell'Istruzione. Questa istituzione tiene i contatti con le Unità nazionali (NSS) ed è responsabile dello sviluppo della piattaforma, oltre che di una serie di opportunità di sviluppo professionale e altre attività, come la Conferenza europea annuale e i Premi, che rappresentano un riconoscimento per insegnanti e studenti per la loro partecipazione a progetti di particolare rilievo.

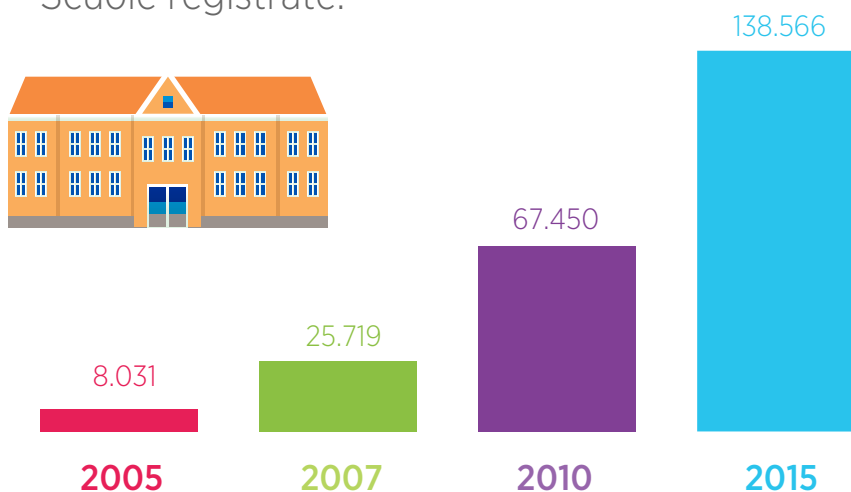
Quanto siamo cresciuti.

Utenti registrati:



Partecipanti a progetti:

Scuole registrate:



Certificati di Qualità Europei:



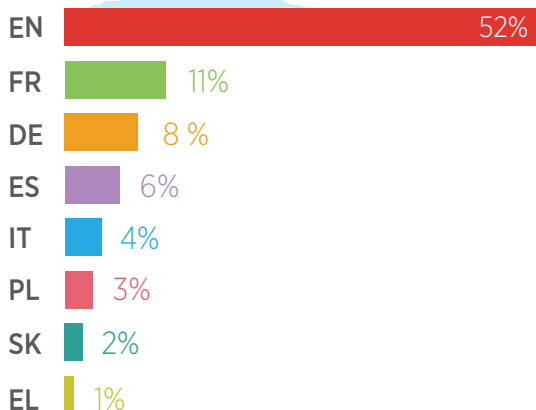
Dove siamo.

Progetti attivi



40.205

Lingue utilizzate per i progetti

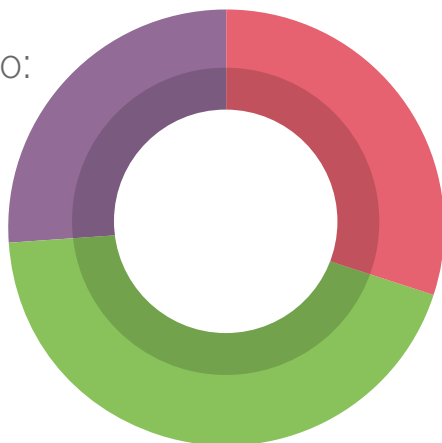


Partecipanti per progetto:

Istruzione secondaria di II grado
26%

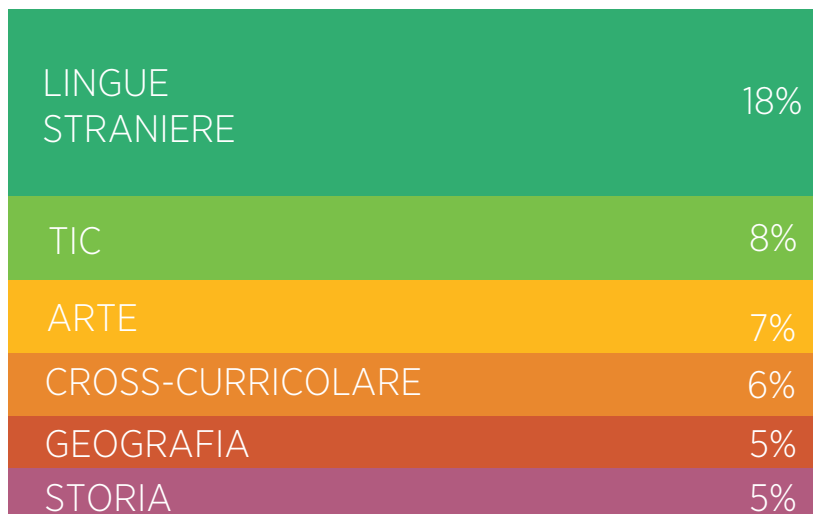
Istruzione pre-primaria/primaria
30%

Istruzione secondaria di I grado
44%

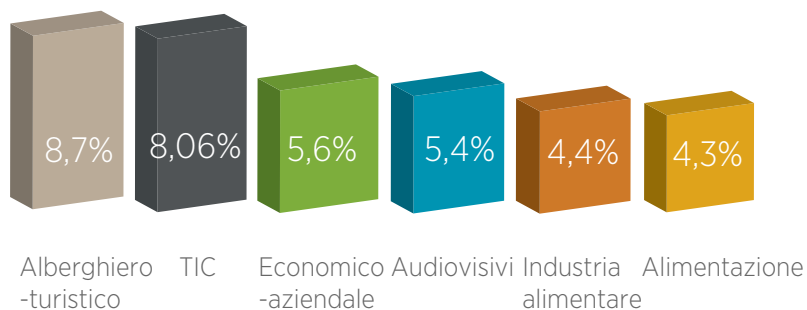


Materie più coinvolte:

Istruzione primaria e secondaria



Indirizzi professionali



Ricevi aiuto nella tua lingua

Le Unità nazionali (NSS) rappresentano eTwinning nei diversi paesi. È possibile contattarle per ricevere supporto o formazione tramite i contatti seguenti.

ALBANIA

Dipartimento per le tecnologie e le statistiche didattiche
Ministero albanese dell'Istruzione e lo Sport
Contatti: Ornela Koleka, M.Sc.

AUSTRIA

Österreichische Nationalagentur Lebenslanges Lernen
Contatti: Ursula Panuschka, Martin Gradl, Marcela Alzin
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.at

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA FRANCESE)

Ministère de la Communauté française
Contatti: Cécile Gouzee
Sito web eTwinning nazionale: www.enseignement.be/etwinning

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA FIAMMINGA)

EPOS vzw
Contatti: Sara Gilissen
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.be

BELGIO (COMUNITÀ DI LINGUA TEDESCA)

eTwinning Koordinierungsstelle in der DG
Jugendbüro der DG
Contatti: Michèle Pommé
Sito web eTwinning nazionale: <http://www.jugendbuero.be/unsere-programme/erasmusplus/etwinning/>

BOSNIA E HERZEGOVINA

Agenzia per l'istruzione pre-primaria, primaria e secondaria
Contatti: Zaneta Dzumhur

BULGARIA

Център за развитие на човешките ресурси
Contatti: Milena Karaangova
Sito web eTwinning nazionale: etwinning.hrhc.bg

CIPRO

Πρόγραμμα Δια Βίου Μάθησης (Fondazione per la Gestione dei Programmi Europei per l'Apprendimento Permanente)
Contatti: Thekla Christodoulidou, Sylvia Solomonidou
Sito web eTwinning nazionale: www.lfp.org.cy/etwinning

CROAZIA

Agencija za mobilnost i programe Europske unije
(Agency for mobility and EU Programmes)

Contatti: Tea Režek

Sito web eTwinning nazionale: <http://www.etwinning.hr/>

DANIMARCA

Styrelsen for It og Læring (Ministeriet for Børn, Undervisning og Ligestilling)

Contatti: Claus Berg & Ebbe Schultze, etwinning@stil.dk

Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.emu.dk>

ESTONIA

Hariduse Infotehnoloogia Sihtasutus

(Information Technology Foundation for Education)

Contatti: Elo Allemann

Sito web eTwinning nazionale: www.tiigrihype.ee

EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Национална агенција за европски образовни програми и мобилност

(National Agency for European Educational Programmes and Mobility)

Contatti: Dejan Zlatkovski

Siti web eTwinning nazionali: <http://www.etwinning.mk>

FINLANDIA

Opetushallitus

(National Board of Education)

Contatti: Yrjö Hyötyniemi

Siti web eTwinning nazionali:

www.edu.fi/etwinning (finlandese)

www.edu.fi/etwinning/svenska (svedese)

FRANCIA

Canopé

Bureau d'assistance national français (BAN)

Contatti: Marie-Christine Clément-Bonhomme

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.fr

GERMANIA

Pädagogischer Austauschdienst des Sekretariats der Kultusministerkonferenz

Contatti: Ellen Kammertöns

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.de

Hotline: 0800- 3 89 46 64 64

GRECIA

Ερευνητικό Ακαδημαϊκό Ινστιτούτο Τεχνολογίας Υπολογιστών
(Research Academic Computer Technology Institute)

Contatti: eTwinning-team

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.gr

Telefono (solo dalla Grecia): 801 11 38946

IRLANDA

Léargas, The Exchange Bureau

Contatti: Marie Heraughty

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ie

ISLANDA

Rannís - Icelandic Centre for Research

Contatti: Guðmundur Ingi Markússon

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.is

ITALIA

INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Contatti: Donatella Nucci, etwinning@indire.it

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.it

LETTONIA

Valsts aģentūra "Jaunatnes starptautisko programmu aģentūra"
(Agency for International Program for Youth)

Contatti: Santa Prancane, info@etwinning.lv

Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.lv

LIECHTENSTEIN

Agentur für Internationale Bildungsangelegenheiten

Contatti: Stefan Sohler

LITUANIA

Švietimo mainų paramos fondas / Nacionalinė agentūra, atsakinga už Erasmus+
(National agency for Erasmus+)

Contatti: Violeta Čiuplytė

Sito web eTwinning nazionale: <http://www.etwinning.lt>

LUSSEMBURGO

ANEFORÉ asbl Agence nationale pour le programme européen pour l'éducation
et la formation tout au long de la vie

Contatti: Sacha Dublin

Sito web eTwinning nazionale: www.eTwinning.lu

MALTA

Directorate for Quality and Standards in Education
Curriculum Management and eLearning Department
Contatti: Amanda Debattista, Jacqueline Frendo
Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.skola.edu.mt>

NORVEGIA

Senter for IKT i Utdanningen
(Norwegian Centre for ICT in Education)
Contatti: Lisbeth Knutsdatter Gregersen
Sito web eTwinning nazionale: <http://iktsenteret.no/prosjekter/etwinning>
e <http://iktipraksis.no/etwinning>

PAESI BASSI

EP-Nuffic
Contatti: Marjolein Mennes; etwinning@epuffic.nl
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.nl
+31 70 4260 260

POLONIA

Fundacja Rozwoju Systemu Edukacji
Contatti: Barbara Milewska; etwinning@frse.org.pl
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.pl

PORTOGALLO

Direção-Geral da Educação – Ministério da Educação
Equipa de Recursos e Tecnologias (ERTE)
Contatti: etwinning@dge.mec.pt
Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.dge.mec.pt/>

REPUBBLICA CECA

Dům zahraniční spolupráce – Národní podpůrné středisko pro eTwinning, Národní agentura programu Erasmus+
(Centre for International Cooperation in Education - National Support Service for eTwinning, National agency for Erasmus+)
Contatti: Barbora Grecnerova, Pavla Sabatkova
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.cz

ROMANIA

Institutul de Stiinte ale Educatiei
Contatti: Simona Velea
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.ro

CONTATTI DELLE UNITÀ NAZIONALI (NSS)

SERBIA

Fondazione Tempus
Contatti: etwinning@tempus.ac.rs

SLOVACCHIA

Università di Zilina
Contatti: Lubica Sokolikova, Gabriela Podolanova
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.sk

SLOVENIA

Center RS za mobilnost in evropske programe izobraževanja in usposabljanja - CMEPIUS (Centro della Repubblica di Slovenia per la Mobilità e i Programmi di Formazione Didattica)
Contatti: etwinning@cmepius.si
Sito web eTwinning nazionale: www.cmepius.si/etwinning.aspx

SPAGNA

Instituto Nacional de Tecnologías Educativas y de Formación del Profesorado
Ministerio de Educación, Cultura y Deporte
Contatti: Carlos J. Medina
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.es

SVEZIA

Universitets- och högskolerådet (The Swedish Council for Higher Education)
Contatti: Anders Brännstedt, Jenny Nordqvist
Sito web eTwinning nazionale: www.utbyten.se

TURCHIA

MEB Yenilik ve Eğitim Teknolojileri Genel Müdürlüğü
(Ministero della Pubblica Istruzione: Direzione Generale per l'Innovazione e le Tecnologie dell'Educazione)
Contatti: Murat YATAĞAN
Sito web eTwinning nazionale: <http://etwinning.meb.gov.tr>

UNGHERIA

Oktatási Hivatal
Pedagógiai-szakmai Szolgáltatások Koordinációs Főosztály
Contatti: etwinning@oh.gov.hu
Sito web eTwinning nazionale: www.etwinning.hu

REGNO UNITO

British Council
Contatti: eTwinning Team
Sito web eTwinning nazionale: www.britishcouncil.org/etwinning

